

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: L.R. 3/2010 – DPCA 90/2010 – L.R. 12/2011: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", sito nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97 e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), con sede legale nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97 .

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale B03071 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro

- l'articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano di Rientro.." e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio....Approvazione del "Piano di Rientro";
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: "Approvazione programmi operativi" per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00412 del 26/11/2014 recante "*Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"*";

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”, ed in particolare l'art. 8-quater, commi:

1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali...;

7. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;
- il DPCA del 22 maggio 2014, n. 170 “*Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1*”;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le*

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;

CONSIDERATO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010:

- è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;
- è stato previsto che le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- è stato altresì previsto che per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO in particolare il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto n. 13/2011:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle ASL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso “a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;
- l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, ha proceduto a sopralluogo nel corso del 2012 presso la sede del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Salus”, gestito dalla Società “Casa di Cura Salus S.r.l.”, con sede legale e operativa in Viterbo, Viale Trieste, 97;
- “il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e s.m.i.”, ha trasmesso apposita relazione prot. n. 16013 del 30/08/2012 al Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità, condizionato alla piena adesione ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'Attestazione di conformità, condizionato alla piena adesione ai requisiti richiesti, del Direttore Generale della ASL di Viterbo, prot. n. 39260 del 30/08/2012, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato “Casa di Cura Salus”, gestito dalla Società “Casa di Cura Salus S.r.l.”, con sede legale e operativa in Viterbo, Viale Trieste, n.97, è conforme “ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e s.m.i. per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

- Medicina generale p.l. 21
- Radiologia
- Laboratorio di analisi di base
- Ambulatori (fatto salvo l'acquisizione del precedente provvedimento autorizzativo).

Attesta inoltre la conformità ai requisiti strutturali tecnologici, organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e s.m.i. e agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

- Medicina generale (UO Medicina-geriatria) p.l.20
- Cure palliative in Hospice (UO Hospice) p.l. 5
- Assistenza domiciliare – pazienti terminali oncologici e non (UO HOSPICE – ASSISTENZA DOMICILIARE) con la prescrizione di produrre precedente atto autorizzativo e di accreditamento.

Fatto salvo l'acquisizione della pianta planimetrica di tutto il complesso riportante l'indicazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche”;

VISTO, quindi, che con successiva nota prot. n. 57487 del 28/11/2013, il Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, visti gli esiti della verifica trasmessi con relazione del Coordinatore della Commissione di Verifica prot. n. 19923 del 28/11/2013, ha rilasciato nuova Attestazione di Conformità per il presidio sanitario denominato “Casa di Cura Salus”, gestito dalla Società “Casa di Cura Salus S.r.l.”, con sede legale e operativa in Viterbo, Viale Trieste, n.97, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

“**TIPOLOGIA:** Casa di Cura - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuzie; centro residenziale per cure palliative in Hospice; Hospice in assistenza domiciliare; laboratorio generale di base e diagnostica per immagini. Poliambulatori.

CAPACITA' RICETTIVA: n. 33 posti letto medicina generale (di cui 20 posti letto accreditati – geriatria), n. 5 posti letto in Hospice e n. 20 Hospice in assistenza domiciliare, articolati come segue:

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RAGGRUPPAMENTO: prestazioni in regime di ricovero ospedaliero Medicina Generale e Geriatria.

Palazzina A

A) Piano rialzato: **21 posti letto** – Medicina Generale (di cui 20 accreditati U.O. Medicina_Geriatria) – Geriatria

- 4 camere da 4 posti letto
- 1 camera da 3 posti letto
- 1 camera da 2 posti letto

B) Piano primo: n. **12 posti letto** – Medicina generale

- 2 camere da 4 posti letto
- 1 camera da 3 posti letto
- 1 camera da 1 posto letto

RAGGRUPPAMENTO: Hospice

Palazzina A (U.O. Hospice)

Piano primo: n. **5 posti letto** (5 camere singole con annesso bagno)

Palazzina B (U.O. Hospice – Assistenza domiciliare)

Piano terra: n. **20 Hospice** in assistenza domiciliare
(omissis)

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA:

- Diagnostica per immagini: radiologia, mammografia, orto panoramica e dentalscan – piano terra edificio Palazzina B (aperto a pazienti esterni);
- Diagnostica di laboratorio analisi ciniche – piano terra edificio palazzina B (aperto a pazienti esterni);
- Poliambulatori piano terra edificio Palazzina B (aperto a pazienti esterni);

(omissis)

PLANIMETRIA

(dichiarazione)

I locali della struttura sono conformi a quanto riportato nelle planimetrie acquisite nel corso delle verifiche, aggiornate ad 10/2013 e redatte a timbro e firma dell'Ing. Vittorio Cassani, iscritto al numero 146 dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Viterbo. Le planimetrie, acquisite anche in formato pdf (firmate digitalmente), sono state inserite in piattaforma LAIT.

(omissis)"

e per l'esercizio in accreditamento istituzionale delle seguenti attività sanitarie:

– Medicina Generale (U.O. Medicina – Geriatria) n. 20 posti letto – piano rialzato palazzina A

– Radiologia – piano rialzato palazzina A

– Cure palliative in Hospice (U.O. Hospice) n. 5 posti letto – piano I palazzina A

– n. 20 Hospice in assistenza domiciliare (U. O. Hospice-assistenza domiciliare) – piano terra palazzina B

– Laboratorio di analisi di base – piano terra palazzina B";

CONSIDERATO che i competenti uffici regionali, con nota prot. n. 141107 del 06/03/2014 hanno chiesto al Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, relativamente all'attestato di conformità prot. n. 57487 del 28/11/2013, "di specificare le branche specialistiche presenti ed operanti nel poliambulatorio, ed in possesso dei requisiti minimi autorizzativi";

CONSIDERATO che con successiva nota prot. n. 15911 del 01/04/2014, il Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, visti gli esiti della verifica trasmessi con relazione del Coordinatore della Commissione di verifica prot. n. 5345 del 25/03/2014, ha rilasciato nuova

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Attestazione di Conformità, in sostituzione della precedente nota 57487 del 28/11/2013, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l.", con sede legale e operativa in Viterbo, Viale Trieste, n.97, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

"TIPOLOGIA: Casa di Cura - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuzie; centro residenziale per cure palliative in Hospice; Hospice in assistenza domiciliare; laboratorio generale di base e diagnostica per immagini. Poliambulatori.

CAPACITA' RICETTIVA: n. 32 posti letto medicina generale, n. 5 posti letto in Hospice e n. 20 Hospice in assistenza domiciliare, articolati come segue:

RAGGRUPPAMENTO: prestazioni in regime di ricovero ospedaliero Medicina Generale e Geriatria.

Palazzina A

A) Piano rialzato: **20 posti letto** –U.O. Medicina - Geriatria

- 3 camere da 4 posti letto
- 2 camere da 3 posti letto
- 1 camera da 2 posti letto

B) Piano primo: n. **12 posti letto** – Medicina generale

- 2 camere da 4 posti letto
- 1 camera da 3 posti letto
- 1 camera da 1 posto letto

RAGGRUPPAMENTO: Hospice

Palazzina A (U.O. Hospice)

Piano primo: n. **5 posti letto** (5 camere singole con annesso bagno)

Palazzina B (U.O. Hospice –Assistenza domiciliare)

Piano terra: n. **20 Hospice** in assistenza domiciliare

(omissis)

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA:

- Diagnostica per immagini: radiologia, mammografia, orto panoramica e dentalscan – piano rialzato edificio Palazzina A (aperto a pazienti esterni);
- Diagnostica di laboratorio analisi ciniche –piano terra edificio palazzina B (aperto a pazienti esterni);
- Poliambulatori per le seguenti specialità: Endoscopia digestiva, Ecotomografia, Medicina del lavoro, Cardiologia - piano terra edificio Palazzina B (aperto a pazienti esterni);

(omissis)

PLANIMETRIA

(dichiarazione)

I locali della struttura sono conformi a quanto riportato nelle planimetrie acquisite nel corso delle verifiche, aggiornate ad 10/2013 e redatte a timbro e firma dell'Ing. Vittorio Cassani, iscritto al numero 146 dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Viterbo. Le planimetrie, acquisite anche in formato pdf (firmate digitalmente), sono state inserite in piattaforma LAIT.

(omissis)"

e per l'esercizio in accreditamento istituzionale delle seguenti attività sanitarie:

- Medicina Generale (U.O. Medicina – Geriatria) n. 20 posti letto – piano rialzato palazzina A
- Radiologia – piano rialzato palazzina A (aperto a pazienti esterni)
- Cure palliative in Hospice (U.O. Hospice) n. 5 posti letto – piano I palazzina A
- n. 20 Hospice in assistenza domiciliare (U. O. Hospice-assistenza domiciliare) – piano terra palazzina B
- Laboratorio di analisi di base – piano terra palazzina B";

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata, il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", con sede operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, risulta destinataria dei seguenti provvedimenti:

- DGR n. 812 del 04/03/1997, con cui la struttura sanitaria, gestita dalla Società "Casa di Cura Salus Battaglia Alessandro s.a.s. di Durantini Battaglia Wanda & C." – precedentemente autorizzata con Decreto del Prefetto della Provincia di Viterbo prot. n. 15455 del 06/11/1948 e con Decreto del Medico Provinciale di Viterbo n. 645 del 05/04/1976 come "casa di cura medico-chirurgica" per complessivi 50 posti letto – è autorizzata all'esercizio per complessivi 48 p.l. e servizi di diagnosi e cura, così articolati
 - "A) *RAGGRUPPAMENTO MEDICO per n. 48 posti letto*
 - *Unità di degenza di medicina generale n. 20 p.l.*
 - *Unità di degenza di geriatria 28 p.l.*
 - B) *SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA*
 - *Diagnostica radiologica;*
 - *Laboratorio analisi cliniche";*
- Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Viterbo n. 774 del 26/03/1997, ad oggetto "*Elenco dei soggetti erogatori privati di prestazioni specialistiche ambulatoriali provvisoriamente accreditati ai sensi del D.Lgs n. 502/92*", di accreditamento provvisorio delle prestazioni ambulatoriali di cui alla DGA n. 812/97;
- DGR n. 2609 del 06/05/1997 ad oggetto "*Accreditamento provvisorio case di cura già convenzionate per acuti ai sensi della legge 23.12.1994 n. 724, art. 6, punto 6*", con la quale alla struttura è concesso l'accreditamento provvisorio per complessivi 50 p.l. articolati come segue:
 - Medicina Generale 20 p.l.;
 - Chirurgia Generale 20 p.l.;
 - Ginecologia 10 p.l.;
- DGR n. 6938 del 04/11/1997 con la quale, ad integrazione della DGR n. 812/1997, viene riconosciuto l'accreditamento provvisorio per n. 28 p.l. di Geriatria, in sostituzione dei 20 p.l. di Chirurgia Generale e 10 p.l. di Ginecologia;
- DGR n. 1501 del 12/10/2001 di presa d'atto della modifica della ragione sociale della Società "Casa di Cura Salus Battaglia Alessandro s.a.s. di Durantini Battaglia Wanda & C.", autorizzando pertanto la Società "Casa di Cura Salus S.r.l." con sede in Viterbo – Viale Trieste, 97 – codice fiscale n. 00169040565, rappresentata legalmente dalla sig.ra Wanda Durantini, nata a Roma il 16/11/1916, a gestire il presidio denominato "Casa di Cura Salus" di Viterbo;
- Determinazione Regionale n. 814A del 15/01/2003 di presa d'atto della variazione del Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Salus S.r.l.", dalla sig. Wanda Durantini alla sig.ra Maria Patrizia Battaglia, nata a Viterbo il 16/07/1949, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione;
- DCA n. 43 del 17/11/2008 ad oggetto "*Individuazione del fabbisogno di posti letto per acuti nella Regione Lazio per l'anno 2009 e conseguente riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera e dell'offerta territoriale regionale*" con il quale la struttura sanitaria Casa di Cura Salus di Viterbo perde l'accreditamento provvisorio per i complessivi 48 posti letto per acuti, a fronte della proposta di attivazione di n. 5 posti letto di Hospice;
- DCA n. 5 del 21/01/2009 di ratifica dell'intesa di riconversione sottoscritta in data 30/12/2008, con il quale:

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- vengono sospesi gli effetti del DCA n. U0043/2008, stabilendo che a decorrere dal 01/01/2009 la struttura rimane accreditata per l'intera dotazione dei posti letto per acuti;
- la struttura manifesta la volontà di riconvertirsi in 20 posti letto per acuti di medicina-geriatria e 5 posti letto di Hospice, a cui si aggiungono le prestazioni di specialistica ambulatoriale già accreditate;
- DCA n. U00412 del 26/11/2014 ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"" per il quale alla struttura vengono riconosciuti in regime di accreditamento complessivi 20 posti letto per acuti – Area Medica, con una rivalutazione dei posti letto ai sensi del Regolamento Conferenza Stato-Regioni, 5 agosto 2014 (Allegato 1, paragrafo 2, punto 2.5);

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 606485 del 31/10/2014 i competenti uffici regionali, in corso di istruttoria, hanno chiesto al Commissario Straordinario della Asl di Viterbo di indicare gli atti deliberativi con i quali la Casa di Cura "Salus" di Viterbo è stata autorizzata all'esercizio per l'attività ambulatoriale ovvero, in mancanza degli stessi, "di procedere alla rettifica di quanto riportato nell'Attestazione di Conformità del Direttore Generale della ASL di Viterbo prot. n. 15911 del 01/04/2014";

PRESO ATTO del successivo "Attestato di Conformità" reso dal Commissario Straordinario della ASL di Viterbo prot. n. 20258 del 17/04/2015, in sostituzione del precedente reso con nota prot. n. 15911 del 01/04/2014, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l.", con sede legale e operativa in Viterbo, Viale Trieste, n.97, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

"TIPOLOGIA: Casa di Cura - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo per acuzie; centro residenziale per cure palliative in Hospice; Hospice in assistenza domiciliare; laboratorio analisi generale di base e diagnostica per immagini..

CAPACITA' RICETTIVA: n. 20 posti letto medicina generale, 12 posti letto medicina generale (U.O. Medicina-Geriatria), n. 5 posti letto in Hospice e n. 20 Hospice in assistenza domiciliare, articolati come segue:

RAGGRUPPAMENTO: prestazioni in regime di ricovero ospedaliero Medicina Generale e Geriatria.

Palazzina A

- A) Piano rialzato: 20 posti letto –U.O. Medicina - Geriatria
 - 4 camere da 4 posti letto (una di queste camere deve essere utilizzata esclusivamente per 3 posti letto in quanto il totale dei posti accreditati ammonta a 20)
 - 1 camere da 3 posti letto
 - 1 camera da 2 posti letto
- B) Piano primo: n. 12 posti letto – Medicina generale
 - 2 camere da 4 posti letto
 - 1 camera da 3 posti letto
 - 1 camera da 1 posto letto

RAGGRUPPAMENTO: Hospice

Palazzina A (U.O. Hospice)

Piano primo: n. 5 posti letto (5 camere singole con annesso bagno)

(U.O. Hospice –Assistenza domiciliare)

n. 20 Hospice in assistenza domiciliare

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

(omissis)

SERVIZI DELLA STRUTTURA SANITARIA:

- Diagnostica per immagini: radiologia, mammografia, orto panoramica e dentalscan – piano rialzato edificio Palazzina A (aperto a pazienti esterni);
- Diagnostica di laboratorio analisi ciniche – piano terra edificio palazzina B (aperto a pazienti esterni);

(omissis)

e per l'esercizio in accreditamento istituzionale delle seguenti attività sanitarie:

- Medicina Generale (U.O. Medicina – Geriatria) n. 20 posti letto – piano rialzato palazzina A
- Radiologia – piano rialzato palazzina A (aperto a pazienti esterni)
- Cure palliative in Hospice (U.O. Hospice) n. 5 posti letto – piano I palazzina A
- n. 20 Hospice in assistenza domiciliare (U. O. Hospice-assistenza domiciliare)
- Laboratorio di analisi di base – piano terra palazzina B (aperto a pazienti esterni)";

PRESO ATTO dell'ulteriore nota dei competenti uffici regionali prot. n. 333211 GR11/16 del 18/06/2015 con la quale, a completamento dell'iter istruttorio, è stato richiesto alla Asl di Viterbo di specificare "l'esatta articolazione dei posti letto per acuti in regime di sola autorizzazione all'esercizio, nonché di accreditamento istituzionale, fermi restando i titoli autorizzativi della Struttura";

VISTO il successivo Attestato di conformità per il presidio denominato "Casa di Cura Salus" di Viterbo Prot. n. 31820 del 23/06/2015, a parziale modifica del precedente di cui al prot. n. 20258 del 17/04/2015, con il quale, alla luce di quanto comunicato dal Direttore f.f. della UO SISP della Asl di Viterbo con prot. n. 10880 del 19/06/2014 ad oggetto "Ricostruzione percorso/trasformazione posti letto Casa di Cura Salus", che allegato al presente attestato di conformità ne forma parte integrante, il Commissario Straordinario della ASL di Viterbo conferma che i complessivi 32 pp.ll. per acuti della Casa di Cura Salus, di cui 20 in regime di accreditamento provvisorio, appartengono all'area medica della Medicina Generale;

RITENUTO OPPORTUNO richiamare espressamente quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2, punto 2.5 del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 02/04/2015 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che stabilisce "a partire dal 1 gennaio 2015, entri in vigore e sia operativa una soglia di accreditabilità e di sottoscrivibilità degli accordi contrattuali annuali, non inferiore a 60 p.l. per acuti, ad esclusione delle strutture monospecialistiche per le quali è fatta salva la valutazione regionale dei singoli contesti secondo le modalità di cui all'ultimo periodo del presente punto. Al fine di realizzare l'efficientamento della rete ospedaliera, per le strutture accreditate già esistenti alla data del 1 gennaio 2014, che non raggiungono la soglia dei 60 posti accreditati per acuti, anche se dislocate in siti diversi all'interno della stessa regione, sono favoriti i processi di riconversione e/o di fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico ai fini dell'accREDITAMENTO da realizzarsi entro il 30 settembre 2016 in modo da consentirne la piena operatività dal 1 gennaio 2017";

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", con sede operativa in Viterbo, Viale Trieste, n. 97, relativamente all'attività di:

- **CASA DI CURA** - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo per

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

acuzie per **complessivi 32 posti letto** così articolati:

Palazzina A - Piano rialzato 20 posti letto di Medicina Generale;

Palazzina A - Primo Piano 12 posti letto di Medicina generale;

- **HOSPICE** - Centro residenziale per cure palliative:

Palazzina A - Piano primo n. 5 posti letto;

Assistenza Domiciliare in Hospice n. 20 trattamenti;

- **SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA** (aperto anche a pazienti esterni)

Diagnostica per immagini - radiologia diagnostica;

Laboratorio generale di base;

ed al riconoscimento dell'accreditamento istituzionale alla Società "Casa di Cura Salus S.r.l." con sede legale in Viterbo, Viale Trieste, n. 97, che gestisce il predetto presidio, relativamente all'attività di:

- **CASA DI CURA** - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo per acuzie

Palazzina A - Piano rialzato 20 posti di Medicina Generale;

- **HOSPICE** - Centro residenziale per cure palliative

Palazzina A - Piano primo n. 5 posti letto;

Assistenza Domiciliare in Hospice n. 20 trattamenti;

- **SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA** (aperto anche a pazienti esterni)

Diagnostica per immagini - radiologia diagnostica;

Laboratorio generale di base;

VISTO l'art. 7 della L.R. 2 del 29/4/13 "Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)" ed in particolare l'allegata Tab A "Tasse sulle Concessioni Regionali (TCR)";

PRESO ATTO del pagamento, in data 10/06/2015, della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € 708,07;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare, anche in recepimento del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

1. rilasciare la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P.IVA 00169040565) con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, in persona del Legale Rappresentante sig.ra Maria Patrizia Battaglia, nata a Viterbo il 16/07/1949, per le attività di:

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- **CASA DI CURA** - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo per acuzie per complessivi 32 posti letto così articolati:
Palazzina A - Piano rialzato 20 posti letto di Medicina Generale;
Palazzina A - Primo Piano 12 posti letto di Medicina generale;
 - **HOSPICE** - Centro residenziale per cure palliative
Palazzina A - Piano primo n. 5 posti letto;
Assistenza Domiciliare in Hospice n. 20 trattamenti;
 - **SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA** (aperto anche a pazienti esterni)
Diagnostica per immagini – radiologia diagnostica;
Laboratorio generale di base;
2. rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), con sede legale in Viterbo, Viale Trieste, n.97, nella persona del legale rappresentante sig.ra Battaglia Maria Patrizia nata a Viterbo il 16/07/1949, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus " con sede operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, per le attività di:
- **CASA DI CURA** - prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo per acuzie
Palazzina A - Piano rialzato 20 posti letto di Medicina Generale;
 - **HOSPICE** - Centro residenziale per cure palliative
Palazzina A - Piano primo n. 5 posti letto;
Assistenza Domiciliare in Hospice n. 20 trattamenti;
 - **SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA** (aperto anche a pazienti esterni)
Diagnostica per immagini – radiologia diagnostica;
Laboratorio generale di base;
3. prendere atto che la Direzione Sanitaria della Casa di Cura risulta affidata alla Dott.ssa Annamaria Battaglia, nata a Viterbo (VT) il 11/01/1952, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Medicina del Lavoro e Tisiologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Viterbo al n. 849;
4. prendere atto che il Responsabile Sanitario del Centro residenziale per cure palliative – Hospice è la Dott.ssa Rodica Smaranda Sergentu, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritta all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Viterbo n. 1983, in possesso dei requisiti di legge;
5. notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: info@pec.salusviterbo.it al Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), con sede legale in Viterbo, Viale Trieste, n.97, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";
6. individuare nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;

7. richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del direttore sanitario nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare, anche in recepimento del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 26 GIU. 2015

Nicola Zingaretti

